

RADUNI DI SERIE A. Per Cagliari, Atalanta e Verona inizia la stagione 96-97

Le piccole in ritiro Obiettivo salvezza

Nella giornata di ieri tre squadre si sono radunate. Cagliari, Atalanta e Verona si sono presentate ai propri tifosi. Per tutte l'obiettivo è quello di rimanere in serie A. Lo hanno dichiarato i tre tecnici: Perez, Mondonico e Cagni.

NOSTRO SERVIZIO

■ Parola d'ordine: salvezza. È iniziata in sordina e senza i proclami dell'anno scorso la nuova stagione del Cagliari. Al raduno, di primo mattino, si sono presentati 27 giocatori: alle 8,30 la squadra al completo è pronta per la presentazione e le foto ufficiali. C'era anche Roberto Clagnana, che sarà l'allenatore «ufficiale» essendo l'uruguayano Gregorio Perez tesserabile solo come direttore tecnico. Al termine dell'allenamento qualche autografo (fuori dai cancelli del Sant'Elia erano presenti non più di 30 tifosi) e le consuete interviste. Risolto anche il «caso Lonstrup»: il centrocampista danese è stato visitato due settimane fa da una commissione di medici dell'Uefa e giudicato sano. Anche Perez si è detto fiducioso sulle condizioni fisiche di Lonstrup: «Ha svolto il lavoro iniziale come gli altri. In ritiro avrà modo di vederlo meglio. Mi aspetto molto da lui, è un ottimo giocatore». «Dobbiamo concentrarci sulla salvezza - ha poi aggiunto - il campionato italiano è molto difficile e non ammette distrazioni. Credo nella voglia di riscatto di O'Neill e Dario Silva, due giocatori che conosco molto bene. I nuovi sono entusiasti per l'inizio di questa

nuova avventura».

Dalla Sardegna sono andati via buoni giocatori come Oliveira e Firicano, e anche Pusceddu assicurava esperienza. La difesa è stata rinforzata dal duo della nazionale svizzera: Pascolo (portiere) e Vega (libero). A centrocampo è rimasto Bisoli che avrà la collaborazione di tre stranieri: il «vecchio» O'Neill e i nuovi Tinkler (sudafricano con esperienze in Portogallo) e Lonstrup (danese). Decisamente debole appare invece l'attacco.

Atalanta

L'Atalanta parte per la nuova stagione agonistica con un record: a salutarla, al Comunale, c'erano almeno quattromila persone, mai si era vista così tanta partecipazione. Il nuovo gruppo, ampiamente rinnovato, e Mondonico saliranno a Vigo di Fassa portandosi dietro l'immagine di tanto entusiasmo, sperando che sia ben augurante. Più volte dalle tribune i tifosi hanno gridato «Atalanta portaci in Europa», sottolineando così il gradimento per la campagna acquisti e cessioni svolta dalla società. A smorzare gli eccessi di entusiasmo ci ha pensato il presidente

Ivan Ruggeri: «L'obiettivo rimane la salvezza, magari non sofferta». E Mondonico? «Prima di parlare voglio conoscere il gruppo e in particolare gli stranieri - ha detto il tecnico - se saranno bravi potremmo anche puntare in alto». Ma il vero uomo in più dell'Atalanta è senz'altro Domenico Morfeo, nella scorsa stagione autore di 11 gol. Il fantasista nerazzurro è stato richiesto da diversi club di vertice ma alla fine è rimasto a Bergamo: per valutare bene le potenzialità dell'Atalanta 96/97 si dovrà attendere il suo ritorno. Ora Morfeo è impegnato con l'Olimpica di Maldini.

Verona

Lavoro e sacrificio. Sono le «consegne» che Luigi Cagni, nuovo allenatore dell'Hellas Verona, ha indirizzato ai vecchi e nuovi gialloblù radunatisi nel pomeriggio di ieri allo stadio Bentegodi. Ecco le parole d'ordine del tecnico: «Tutti partono alla pari, non esisteranno titolari inamovibili. Non abbiamo atleti capaci da soli di fare la differenza. La vera forza del Verona dovrà essere il gruppo». L'obiettivo della società, a quanto dice il presidente Alberto Mazzi è esclusivamente quello della salvezza. Il Verona riabbraccia la serie A, ma la città ancora non riabbraccia la squadra. Complice la giornata festiva e un caldo torrido, a salutare il nuovo Verona non c'erano più di cinquecento tifosi. Il più «ricercato» è stato Reinaldo, l'attaccante brasiliano del Palmeiras, in prestito dal Parma. Secondo i programmi di Cagni il «faro» del nuovo Verona sarà Eugenio Corini, che proprio il tecnico ha voluto portarsi da Piacenza.



Marco Pascolo, portiere svizzero del Cagliari

MERCATO

Inter-Kanu
l'accordo
è per domani

■ Si ricomincia. Chiusi i box di San Donato Milanese, il calciomercato riprende a pieno regime con alcune società a caccia di stranieri (si possono ingaggiare fino al 30 gennaio del '97) e altre che insistono sul mercato italiano con l'escamotage della risoluzione dei contratti oppure si rivolgono agli svincolati per i quali i trasferimenti sono sempre possibili. L'Inter è la più attiva. Il presidente Moratti sta per ingaggiare Nwankwo Kanu, 19 anni, nigeriano dell'Ajax. La Federcalcio dei Paesi Bassi ha stabilito che il giocatore può essere trasferito a costo zero solo in Olanda e ha fissato il parametro di 8,6 miliardi per la cessione all'estero. Moratti non vuol spendere quella cifra, la società nerazzurra offrirebbe 2 miliardi contro i 4 a cui sarebbe sceso l'Ajax. Duemila milioni di differenza da limare in un paio di giorni. Tanto è il tempo prefissato da Moratti per tentare di chiudere l'operazione. La sensazione è che si arrivi all'accordo entro domani. L'Inter a questo punto vorrebbe cedere Ganz al Cagliari. Ma il giocatore non vuol lasciare Milano. Oggi riprendono invece le trattative per Bierhoff al Parma. Sogliono, dopo la cessione di Stoichkov (6 miliardi) al Barcellona, è ancora in Spagna: vuole reperire un attaccante da offrire all'Udinese nell'ambito della mega operazione che dovrebbe portare in Friuli anche il portoghese Fernando Couto. Due le punte trattate: Juan Antonio Pizzi e Koldo per il quale il Barcellona spinge. Improbabile che il Parma inserisca nella trattativa per l'attaccante tedesco. Sembra. Negli ultimi giorni del mercato di Forte Crest, Moggi aveva offerto al presidente udinese Pozzo Amoroso più un conguaglio economico. □ W.G.

RALLY-FRANCIA

Auto piomba
sul pubblico:
quattro morti

■ PARIGI. Bilancio tragico per un rally-cross nel nord della Francia, a Essay, dove ieri pomeriggio quattro persone hanno perso la vita e otto sono state ricoverate in gravi condizioni per l'uscita di strada di un'auto in gara. Secondo un bilancio della prefettura della regione dell'Orne, una quindicina di persone sono rimaste coinvolte nell'incidente. I feriti, una ventina, hanno ricevuto le prime cure in una postazione d'emergenza allestita ai margini del circuito. Alla gara partecipavano 48 piloti di diversi Paesi, su un circuito di 1,2 chilometri, in parte asfaltato, in parte in terra.

Secondo quanto si è appreso, l'automobile che ha provocato il disastro è uscita di strada in curva ed ha superato la protezione che divide il circuito dal pubblico, travolgendo una quindicina di persone prima di rientrare in pista. Numerosi gli spettatori presenti alla gara, erano circa diecimila.

Un tragico incidente con due morti ha funestato anche la 24 ore di Francorchamps, terza prova del campionato motociclistico mondiale di endurance. L'ufficiale di gara belga Charles Albert, sceso sul percorso a quanto pare per rimuovere un oggetto, è stato investito dal pilota britannico della Kawasaki Lee Pullan e lo scontro è stato fatale ad entrambi. Il pilota andava a 250 km/h. La gara è addirittura continuata (e vinta da Bontempi).

A Toronto, in Canada, il pilota americano Jeff Krosnoff è morto nel corso del G.P. di IndyCar. Insieme a lui ha perso la vita il canadese Gary Arbin, rimasto coinvolto nel drammatico incidente avvenuto a due giri dalla fine.

Due fantini, infine, sono morti in Australia. Sono stati sbalzati da cavallo in corse distinte, nello stato del Queensland.